



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca
Ufficio IV

Ai Componenti del Comitato di Sorveglianza
PON Ricerca e Innovazione 2014-2020
LORO SEDI

E, p.c.: Direttore Generale per il Coordinamento, la
Promozione e la valorizzazione della ricerca
SEDE

OGGETTO: PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 – Applicazione capitolo 8 “Coordinamento tra i fondi e altri strumenti di finanziamento dell’Unione” – Bando ECSEL-2018-2-RIA (Research and Innovation Actions) – Azioni di ricerca e innovazione – Informativa dell’Autorità di Gestione sull’adozione di procedure per rafforzare la complementarietà e le sinergie tra i fondi strutturali e di investimento europei, Orizzonte 2020 e altri programmi dell’Unione in materia di ricerca, innovazione e competitività.

Come noto l’Impresa comune “Electronic Components and Systems for European Leadership” (JU ECSEL) è stata istituita con il Regolamento del Consiglio europeo n. 561 del 6 maggio 2014, per supportare attività di ricerca, sviluppo e innovazione nei settori della nanoelettronica, dei sistemi computazionali integrati (*embedded systems*) e dell’integrazione di sistema (*smart integration*).

La JU ECSEL ha tra i suoi obiettivi quello di contribuire all’implementazione di Horizon 2020 (H2020) e, in particolare, nell’ambito del pilastro “Industrial Leadership”, al *workprogramme* “Leadership in Enabling and Industrial Technologies”, attraverso bandi mirati e con lo scopo di fare “leverage” tra fondi pubblici e privati.

Nel 2018 la JU ECSEL ha lanciato due bandi per il finanziamento di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nei settori di propria competenza. Uno dei due bandi, denominato ECSEL-2018-2-RIA (*Research and Innovation Actions*), è principalmente focalizzato su attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e, in misura non preponderante, su attività di innovazione, mentre il secondo bando, denominato ECSEL-2018-1-IA (*Innovation Actions*), sarà principalmente focalizzato su attività di sviluppo sperimentale e innovazione.

Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) ha stanziato fondi nazionali (a valere sui fondi FIRST e FAR) per un importo pari a 2 milioni di euro come contributo alla spesa, destinati primariamente al finanziamento dei partecipanti italiani al bando ECSEL-2018-2-RIA, ma utilizzabili anche per il bando ECSEL-2018-1-IA nel caso non sia possibile utilizzarli per intero nel bando RIA. Il Ministero dello



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca
Ufficio IV

Sviluppo Economico ha stanziato propri fondi per un importo pari a 15 milioni, per il bando ECSEL-2018-1-IA.

Ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013, il MIUR intende adottare procedure in grado di rafforzare la complementarità e le sinergie tra i diversi strumenti dell'Unione coerentemente con le linee guida definite nel documento della Commissione europea "Favorire le sinergie tra i fondi strutturali e di investimento europei, Orizzonte 2020 e altri programmi dell'Unione in materia di ricerca, innovazione e competitività – Guida per i responsabili politici e gli organismi di attuazione" (cfr. Scenario ITC 2 Finanziamento cumulativo di ECSEL di pag. 101).

Tanto premesso,

- considerato che esiste una richiesta di partecipazione emersa nel corso dei precedenti bandi RIA, da parte di imprese, università e organismi di ricerca localizzati nelle aree meno sviluppate e in transizione su cui insiste il PON R&I, che sinora non hanno ottenuto finanziamenti benché abbiano partecipato ai precedenti avvisi con progetti di ricerca di notevole qualità;
- stante quanto previsto dal capitolo 8 del PON R&I circa il coordinamento con altri strumenti dell'Unione europea;
- considerato che il *workprogramme* H2020 ECSEL definito per il periodo di programmazione 2018 è coerente con gli obiettivi del PON R&I e con la Strategia di Specializzazione Intelligente nazionale;
- sentite le Regioni, che in un confronto informale sullo strumento, hanno espresso interesse per l'utilizzo del medesimo sui territori interessati dal programma;
- tenuto conto che il *workprogramme* ECSEL risulta coerente con le traiettorie di sviluppo definite dalla RIS3 nazionale in corso di approvazione da parte dell'UE;

si ritiene utile ampliare, anche in un'ottica di aggiuntività e integrazione con l'iniziativa nazionale del MIUR e del MISE, la partecipazione italiana, includendo fondi FESR del PON R&I per un ammontare massimo fino a 5 milioni di euro, da destinare al bando ECSEL-2018-2-RIA e, in subordine, nel caso in cui risultassero ancora fondi disponibili dopo aver finanziato tutti i progetti ammessi dal bando RIA, da destinare anche al bando ECSEL-2018-1-IA.

Le risorse aggiuntive FESR consentiranno a industrie, organismi di ricerca e università nazionali localizzate in area meno sviluppate e in transizione di partecipare a importanti progetti di cooperazione internazionale in settori industriali altamente strategici e con rilevanti potenzialità di impatto economico e sociale, quali quelli individuati dal *workprogramme* della JTI ECSEL (Smart Mobility, Smart Society, Smart Energy, Smart Health, Smart Production) e coerenti con gli obiettivi ed i risultati attesi nell'ambito del PON R&I.

Come previsto dal citato documento della Commissione europea "Favorire le sinergie tra i fondi strutturali e di investimento europei, Orizzonte 2020 e altri programmi dell'Unione in materia di ricerca, innovazione e competitività" (cfr. pag. 101), le attività di ricerca industriale che saranno finanziate con i fondi SIE dovranno essere presentate e strutturate sotto forma di *work package* ben definiti all'interno dei progetti di cooperazione internazionale da presentare per il bando ECSEL. Questi progetti saranno valutati e selezionati, esclusivamente a livello internazionale, congiuntamente a tutti i progetti presentati al bando. Le



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca
Ufficio IV

risorse FESR messe a disposizione dal PON R&I potranno così essere utilizzate per finanziare i *work package* aggiuntivi dei migliori progetti con soggetti attuatori eleggibili al PON in quanto coerenti con la RIS3 nazionale e con gli obiettivi e i risultati attesi nell'ambito dello stesso PON R&I 2014-2020 di cui alla scheda allegata. Le condizioni di ammissibilità di questi *work package* aggiuntivi saranno indicate in un apposito allegato al bando internazionale di cui al programma H2020.

Si precisa che, da un punto di vista procedurale, i criteri di selezione adottati dalla JU ECSEL risultano coerenti con i criteri di selezione generali del PON R&I e con i criteri di selezione specifici dell'Asse II - Misura II.3 - approvati in procedura scritta dal Comitato di sorveglianza del PON R&I come esplicitato nella scheda allegata.

Il bando ECSEL prevede un'unica valutazione internazionale delle proposte progettuali, per cui non è prevista una valutazione nazionale aggiuntiva dal momento che la coerenza con la RIS3 è assicurata dalla coincidenza delle tematiche messe a bando con quelle previste dalla citata RIS3.

Si sottolinea che tale tipologia di bando e le procedure di selezione adottate assicurano: un elevato livello di qualità e potenziale d'innovazione rispetto allo stato dell'arte dei progetti (essendo la selezione e la valutazione affidata a *peer review* internazionali), un partenariato transnazionale e la coerenza con le iniziative europee in ambito H2020.

Inoltre, non si prevede la possibilità che tale cofinanziamento generi un effetto di "spiazzamento" in quanto, sia per i progetti cofinanziati con risorse H2020 e nazionali che per quelli finanziati con risorse derivanti dai fondi strutturali, è previsto il cofinanziamento da parte dei beneficiari in misura omogenea tra le due modalità di finanziamento, nel rispetto della normativa sugli aiuti di stato e nella misura adatta a garantire il necessario "effetto leva" degli investimenti privati derivanti dal sostegno pubblico alle attività di ricerca. Su quest'ultimo punto, si specifica che il finanziamento erogato con fondi FESR sarà uguale ad una frazione dei costi ammissibili pari al 35%, 45% e 55%, rispettivamente, per grandi, medie e piccole imprese.

Si riporta, in allegato, la tabella di coerenza dei criteri di selezione degli avvisi degli anni 2016 e 2017, mantenuti inalterati negli avvisi 2018, con quelli del PON R&I che sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza, con procedura scritta, in data 30 marzo 2016.

Si allega anche il Work Programme ECSEL 2018 approvato dall'iniziativa ECSEL.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
AUTORITÀ DI GESTIONE PON
(*Anna Maria Fontana*)

"Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse"

Allegati: n.3